



REGOLAMENTO INTERNO

DEL COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL “PIANO SVILUPPO E COESIONE” Ministero del Turismo

Il Comitato di Sorveglianza del “Piano Sviluppo e Coesione” del Ministero del Turismo

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l’articolo 7 che, ai commi 26 e 27, attribuisce al Presidente del Consiglio dei Ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di Politiche di Coesione di cui all’articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all’articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e ss.mm.ii;

VISTO il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, recante “Disposizioni in materia di risorse aggiuntive e interventi speciali per la rimozione di squilibri economici e sociali a norma della legge 5 maggio 2009, n. 42” e, in particolare, l’articolo 4, il quale dispone che il citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione (nel seguito FSC), finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all’insieme degli interventi aggiuntivi a finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

VISTA la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di stabilità 2014) e, in particolare, l’articolo 1, comma 6 (concernente il vincolo di destinazione territoriale sull’impiego delle risorse FSC, la cui dotazione complessiva è da destinare per un importo non inferiore all’80 per cento ad interventi da realizzare nei territori delle regioni del Mezzogiorno);

VISTA la legge 23 dicembre 2014, n.190, recante “Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato” (Legge di Stabilità 2015) che, ferme restando le vigenti disposizioni sull’utilizzo del FSC, detta ulteriori disposizioni per l’utilizzo delle risorse assegnate per il periodo di programmazione 2014-2020;

VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (nel seguito CIPE) del 10 agosto 2016, n. 25/2016 (pubblicata nella GURI del 15 novembre 2016, n. 267), la quale individua, in applicazione della lettera e) dell’articolo 1, comma 703 - della citata legge 190/2014, le aree tematiche di interesse del FSC, stabilisce i principi di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC con riferimento alle fasi di attuazione, sorveglianza, monitoraggio, pubblicità-informazione degli interventi e disciplina i sistemi di gestione e controllo, le attività di verifica, le eventuali modifiche ai Piani Operativi e varianti in corso d’opera, ivi compresa l’articolazione dei trasferimenti di risorse mediante anticipazioni, pagamenti intermedi e saldi;

VISTO il decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, recante “Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi” convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dall’articolo 1, comma 309, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022” e, da ultimo, dall’articolo 41, comma 3, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante “Misure urgenti per la semplificazione e l’innovazione digitale”, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;



VISTO, in particolare, l'articolo 44 del citato decreto-legge 34 del 2019 il quale prevede, per ciascuna Amministrazione centrale, regione o città metropolitana titolare di risorse del FSC, che, con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in sostituzione della pluralità degli attuali documenti programmatori variamente denominati e tenendo conto degli interventi ivi inclusi, si proceda a una riclassificazione di tali strumenti al fine di sottoporre all'approvazione del CIPE, ora denominato Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (nel seguito CIPESS), su proposta del Ministro per il Sud e la coesione territoriale, un unico Piano operativo per ogni Amministrazione denominato Piano sviluppo e coesione (nel seguito PSC) con modalità unitarie di gestione e monitoraggio;

VISTO il medesimo decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ove all'art. 44 comma 2 si prevede che *“Al fine di rafforzare il carattere unitario delle politiche di coesione e della relativa programmazione e di valorizzarne la simmetria con i Programmi Operativi Europei, ciascun Piano è articolato per aree tematiche, in analogia agli obiettivi tematici dell'Accordo di Partenariato, con conseguente trasferimento delle funzioni attribuite ai rispettivi strumenti di governance, istituiti con delibere del CIPE o comunque previsti dai documenti di programmazione oggetto di riclassificazione, ad appositi Comitati di Sorveglianza, costituiti dalle Amministrazioni titolari dei Piani operativi, ai quali partecipano rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell'Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica e rappresentanti, per i Piani di competenza regionale, dei Ministeri competenti per area tematica, ovvero, per i Piani di competenza ministeriale, rappresentanti delle regioni, nonché del partenariato economico e sociale, relativamente agli ambiti di cui alle lettere d) ed e) del comma 3”*;

CONSIDERATO l'esito delle istruttorie di ricognizione e valutazione dell'attuazione degli interventi del FSC assegnate a ciascuna amministrazione centrale, regione o città metropolitana con riferimento ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 svolte ai sensi dei commi 1 e 7 del citato articolo 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

VISTO il decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri”, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, e, in particolare, l'art. 6 con il quale il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo è ridenominato Ministero della cultura ed è istituito il Ministero del turismo e visto, altresì, l'art. 10, il quale prevede che, a seguito delle intervenute modificazioni concernenti i Ministeri dello sviluppo economico, della transizione ecologica, della cultura, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, siano adottati entro il 30 giugno 2021, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro competente, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa deliberazione del Consiglio dei ministri, i regolamenti di organizzazione dei Ministeri dello sviluppo economico, della transizione ecologica, della cultura, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del turismo, ivi inclusi quelli degli uffici di diretta collaborazione;

VISTA la delibera CIPESS del 29 aprile 2021, n. 2/2021 (pubblicata nella GURI del 16 giugno 2021, n. 142), recante “Fondo sviluppo e coesione - Disposizioni quadro per il Piano sviluppo e coesione”, che stabilisce, ai sensi del comma 14 del citato articolo 44, del decreto-legge n. 34 del 2019, la disciplina ordinamentale dei Piani sviluppo e coesione, assicurando altresì la fase transitoria dei cicli di programmazione 2000-2006 e 2007-2013, anche attraverso una necessaria armonizzazione delle regole rispettivamente vigenti in un quadro unitario;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021, n. 102, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero del turismo, degli Uffici di diretta collaborazione e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance”;



VISTO il decreto ministeriale del 15 luglio 2021, recante “Individuazione e attribuzioni degli Uffici di livello dirigenziale del Ministero del turismo, in attuazione dell’articolo 19, comma 1, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 maggio 2021” e, in particolare, l’articolo 2, che definisce l’articolazione del Segretariato generale, e l’articolo 4 che definisce l’articolazione della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, individuando i compiti svolti da ciascuno dei quattro Uffici presso la medesima incardinati;

CONSIDERATO che, ai sensi del citato articolo 2 del DM 15 luglio 2021, il Segretariato generale esercita il coordinamento dell’attività degli Uffici, e che ai sensi del citato articolo 4 del DM 15 luglio 2021, l’Ufficio III “Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo” della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, svolge, tra gli altri, compiti in materia di: individuazione, valutazione e monitoraggio delle opportunità di finanziamento per interventi a valere sui fondi nazionali, europei e internazionali pubblici e privati, negli ambiti di competenza del Ministero; programmazione e gestione degli interventi finanziati mediante fondi strutturali; progettazione e governance degli interventi finanziati con il sostegno sia di fondi nazionali sia con riferimento a programmi cofinanziati dall’Unione europea in favore del settore turistico assumendo le funzioni di Autorità di Gestione e Organismo Intermedio;

VISTA la delibera CIPESS del 3 novembre 2021, n. 58/2021 (pubblicata nella GURI del 17 dicembre 2021, n. 299), con la quale il CIPESS ha approvato il PSC a titolarità del Ministero del turismo, avente una dotazione finanziaria pari a 46,84 milioni di euro;

CONSIDERATO che le risorse complessivamente assegnate al PSC del Ministero del turismo, la cui provenienza contabile è relativa alla programmazione 2014-2020, sono ripartite tra Mezzogiorno, per complessivi 32,67 milioni di euro, e Centro-nord, per complessivi 14,17 milioni di euro;

VISTA la tavola allegata in Appendice al PSC del Ministero del turismo, che fornisce informazioni, estratte dal Sistema nazionale di monitoraggio, sugli interventi contenuti nella Sezione ordinaria, per articolazione tematica, ciclo di programmazione e stato di attuazione;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 703 del 13.01.2022 con cui si dà attuazione alle previsioni organizzative di cui alla delibera CIPESS 2/2021, mediante definizione della struttura di governance del PSC del Ministero, individuando, tra l’altro, l’Ufficio III “Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo” della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica quale Autorità responsabile del PSC; L’Ufficio II del Segretariato generale quale Organismo di Certificazione e istituendo, altresì, il CdS del Piano;

RITENUTO, necessario procedere, in conformità a quanto stabilito alla lettera A) punto 4) della citata delibera CIPESS n. 2/2021, alla istituzione del Comitato di Sorveglianza (nel seguito CdS), cui partecipano i rappresentanti del Dipartimento per le politiche di coesione, dell’Agenzia per la coesione territoriale, del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, del Ministero dell’economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato - IGRUE, del Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, delle Regioni, nonché del partenariato economico e sociale, relativamente agli ambiti di cui alle lettere d) ed e), comma 3, del citato art. 44 del decreto-legge n. 34 del 2019;

CONSIDERATO che l’articolo 3 del citato decreto direttoriale, per le modalità di funzionamento del CdS, rimanda al Regolamento interno da adottarsi, su proposta dell’Autorità responsabile del PSC, in occasione della prima seduta;

VISTO la Determina Prot. n. 3033 del 01.03.2022 che costituisce il CdS del “Piano Sviluppo e Coesione” del Ministero del Turismo;



su proposta dell’Autorità Responsabile del PSC

ADOTTA IL REGOLAMENTO INTERNO

Art. 1

(Oggetto del Regolamento)

Il presente Regolamento disciplina la composizione e il funzionamento del Comitato di Sorveglianza del “Piano Sviluppo e Coesione” del Ministero del Turismo, in conformità al punto 4 della Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recante “Fondo Sviluppo e Coesione. Disposizioni quadro per il piano sviluppo e coesione”, e al Decreto Ministeriale n. 703 del 13.01.2022.

Art. 2

(Composizione)

1. Il Comitato di Sorveglianza del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo, di seguito denominato anche “Comitato” è costituito con Determina Prot. n. 3033 del 01.03.2022, che allegato al presente regolamento, ne forma parte integrante e sostanziale.
2. Il Comitato è presieduto dal Dirigente dell’Ufficio III “Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo” della Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica, in qualità di Autorità responsabile, o da un suo delegato.
3. Il Comitato è composto da membri con funzioni deliberative e da membri con funzioni consultive, come di seguito specificato:

Componenti con funzioni deliberative

- Ministero del turismo - Direzione generale della valorizzazione e della promozione turistica - Ufficio III “Strumenti di sostegno al settore turismo e valorizzazione del patrimonio informativo”, quale Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le politiche di coesione;
- Agenzia per la coesione territoriale;
- Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica;
- Ministero dell’Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato – IGRUE;
- Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie

I suddetti componenti esercitano le funzioni deliberative in relazione ai compiti del Comitato di cui all’art. 3 del presente Regolamento.

Componenti con funzioni consultive

- Ministero del turismo - Segretariato generale – Ufficio II, quale Organismo di Certificazione;
- Regione Abruzzo;
- Regione Basilicata;
- Regione Calabria;
- Regione Campania;



- Regione Emilia-Romagna;
 - Regione Friuli-Venezia Giulia;
 - Regione Lazio;
 - Regione Liguria;
 - Regione Lombardia;
 - Regione Marche;
 - Regione Molise;
 - Regione Piemonte;
 - Regione Puglia;
 - Regione Sardegna;
 - Regione Siciliana;
 - Regione Toscana;
 - Regione Umbria;
 - Regione Valle d'Aosta;
 - Regione Veneto;
 - Provincia Autonoma di Bolzano;
 - Provincia Autonoma di Trento.
4. Le Regioni e Province Autonome componenti del Comitato con funzioni consultive, ove necessario, potranno esercitare funzioni deliberative in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno di propria specifica competenza.
 5. La composizione del Comitato è integrata dai Rappresentanti del Partenariato economico e sociale del Ministero del Turismo aventi funzioni consultive, in sede di esame di ogni aspetto che incida sui risultati, comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione, nonché in sede di esame sui risultati delle valutazioni, ai sensi dell'art. 44. comma 3 lett. d) ed e) del DL n. 34/2019 convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58 e ss.mm.ii.
 6. L'Amministrazione, la Regione/Provincia Autonoma, l'Associazione membro del Comitato designa un proprio rappresentante titolare ed un supplente che partecipa ai lavori in caso di assenza o impedimento del componente effettivo. Eventuali cambiamenti dei rappresentanti titolari e dei loro supplenti, sono comunicati dalle Amministrazioni, Regioni/P.A. o Associazione di riferimento alla Segreteria tecnica del Comitato.
 7. È assicurata, ove possibile, un'equilibrata presenza di uomini e donne all'interno del Comitato.
 8. La composizione del Comitato può essere integrata e/o modificata anche su proposta del Comitato medesimo, in conformità all'atto costitutivo e nel rispetto di quanto previsto dall'art. 44, comma 2, D.L. 34/2019 e dalla delibera CIPESS n. 2/2021.
 9. Il Comitato può essere aperto alla partecipazione di ulteriori membri non permanenti senza diritto di voto, ivi compresi esperti in specifiche tematiche, su invito dell'Autorità Responsabile in relazione agli argomenti iscritti all'ordine del giorno o in relazione a sessioni di approfondimento.
 10. I componenti del Comitato, qualora si trovino in conflitto di interessi in quanto potenziali beneficiari di progetti finanziati/cofinanziati dal Piano Sviluppo e Coesione, dovranno astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni che potrebbero determinare conflitti di interesse ovvero da quelle riguardanti l'allocazione delle risorse, i criteri di selezione e, in generale, tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti d'interesse.
 11. Per la partecipazione alle sedute del Comitato non sono dovuti gettoni di presenza, compensi, rimborsi spese o altri emolumenti, comunque denominati.



Art. 3

(Compiti)

1. Il Comitato di Sorveglianza in conformità alle previsioni di cui all'art. 44 comma 3 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34 e alla Delibera CIPESS n. 2 del 29/04/2021, recepite dal presente regolamento interno, svolge i seguenti compiti:
 - a) approva il Regolamento interno nel corso della prima riunione;
 - b) approva la metodologia e i criteri per la selezione delle nuove operazioni da inserire nel Piano Sviluppo e Coesione dopo la prima approvazione;
 - c) approva le relazioni di attuazione e/o finali;
 - d) esamina eventuali proposte di modifica al PSC;
 - e) esprime il parere ai fini della sottoposizione delle modifiche di competenza del CIPESS;
 - f) esamina ogni aspetto che incida sui risultati del Piano, comprese le verifiche di efficacia dell'attuazione;
 - g) esamina i risultati delle valutazioni.
2. Per l'assolvimento dei i compiti di cui alle lettere f) e g) il Comitato è convocato in forma plenaria con l'integrazione dei Rappresentanti del Partenariato economico e sociale.

Art. 4

(Modalità di funzionamento)

1. Il Comitato è convocato dall'Autorità responsabile, in presenza o da remoto, almeno una volta l'anno su iniziativa di quest'ultima o su richiesta della maggioranza dei componenti del Comitato aventi funzione deliberativa.
2. Il Comitato si intende regolarmente riunito e le sue determinazioni validamente assunte se almeno la metà dei componenti con diritto di voto è presente ai lavori.
3. L'Autorità responsabile stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni, valutando l'eventuale inserimento delle questioni proposte per iscritto da uno o più componenti del Comitato, e lo sottopone al Comitato per l'adozione.
4. In caso di urgenza motivata, l'Autorità responsabile può fare esaminare argomenti non iscritti all'ordine del giorno per l'approvazione.
5. I membri del Comitato ricevono la convocazione e la bozza dell'ordine del giorno, salvo eccezioni motivate, almeno 10 giorni lavorativi prima della riunione. Qualora l'ordine del giorno comprenda questioni afferenti alle lettere f) e g) di cui al precedente art. 3, la convocazione è estesa anche ai Rappresentanti del Partenariato economico e sociale.
6. Le convocazioni, l'ordine del giorno, recante le indicazioni del giorno, dell'ora e del luogo della riunione e l'elenco degli argomenti da trattare ed i documenti per i quali è richiesto l'esame, l'approvazione e la valutazione da parte del Comitato ovvero ogni altro documento di lavoro sono messi a disposizione dei componenti del Comitato, in formato elettronico, anche tramite la pubblicazione sul sito web istituzionale del Ministero, in apposita sezione o sito satellite almeno



10 giorni lavorativi prima della riunione. Analogamente, i membri che intendono sottoporre al Comitato eventuali documenti, li trasmettono alla Segreteria tecnica, di cui al successivo art. 6, almeno 5 giorni lavorativi prima.

7. L'Autorità responsabile può, in casi eccezionali e motivati, disporre convocazioni urgenti del Comitato.
8. Le deliberazioni del Comitato sono assunte secondo la prassi del consenso unanime e, ove ciò non si verifichi, dalla maggioranza dei membri presenti aventi funzione deliberativa. Le decisioni adottate sono vincolanti anche per i soggetti assenti e possono essere assunte anche in assenza del soggetto direttamente interessato.
9. L'Autorità responsabile, di propria iniziativa o su richiesta di un membro, può rinviare la decisione su un punto iscritto all'ordine del giorno al termine della riunione o alla riunione successiva, se nel corso della riunione è emersa l'esigenza di una modifica di sostanza che necessita di un ulteriore approfondimento.
10. Una sintesi delle deliberazioni assunte dal Comitato viene preparata dalla Segreteria tecnica del Comitato, consegnata e ratificata, di norma, alla chiusura della stessa riunione.
11. Il verbale è approvato dai membri del Comitato nel corso della riunione successiva del Comitato, salvo quanto previsto dal successivo comma 14.
12. I verbali delle riunioni riportano, oltre alle deliberazioni e alle raccomandazioni del Comitato, anche le opinioni e le proposte dei soggetti che partecipano ai lavori a titolo consultivo.
13. I verbali sono trasmessi ai componenti del Comitato, di norma, entro un mese dalla riunione successiva. Eventuali richieste di integrazioni e/o modifiche sono inoltrate per iscritto alla Segreteria tecnica del Comitato, in tempo utile per l'approvazione del verbale nella successiva riunione.
14. L'approvazione del verbale può avvenire, altresì, su iniziativa dell'Autorità responsabile, secondo la procedura di consultazione per iscritto di cui al successivo art. 5.
15. La trasmissione di atti e documenti tra i membri del Comitato e la Segreteria tecnica è effettuata, preferibilmente, a mezzo posta elettronica o rendendo disponibili gli stessi sul sito web istituzionale del Ministero, in apposita sezione o sito satellite.
16. I membri del Comitato hanno l'onere di comunicare alla Segreteria tecnica l'indirizzo di posta elettronica, nonché tempestivamente ogni eventuale variazione degli stessi.

Art. 5

(Procedura scritta)

1. Nei casi di necessità motivata, anche ai fini dell'approvazione del verbale, l'Autorità responsabile può attivare una procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato.
2. I documenti da sottoporre all'esame mediante la procedura per consultazione scritta debbono essere inviati ai membri del Comitato, i quali esprimono per iscritto il loro parere entro 10 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.
3. Per motivi di urgenza motivata, il termine per esprimere il parere sui documenti sottoposti all'approvazione da parte dei componenti del Comitato è stabilito in 5 giorni lavorativi dalla data di spedizione via posta elettronica.



4. La mancata espressione per iscritto del proprio parere da parte di un componente con diritto di voto vale quale assenso.
5. La decisione relativa alla procedura di consultazione scritta è assunta secondo la prassi del consenso.
6. L'Autorità responsabile attraverso la Segreteria tecnica informa i membri del Comitato, con le modalità di cui al comma 15 del precedente art. 4, dell'esito della procedura.

Art. 6

(Segreteria tecnica del Comitato)

1. Il Comitato può avvalersi per l'espletamento delle sue funzioni di un'apposita Segreteria tecnica, in relazione alle esigenze connesse all'espletamento delle funzioni di redazione, predisposizione ed elaborazione della documentazione sottoposta alle decisioni del Comitato e di tutti i compiti derivanti dall'attività di sorveglianza esercitata dal Comitato stesso, nonché per i compiti concernenti gli aspetti organizzativi del Comitato.
2. La Segreteria tecnica del Comitato è incardinata presso la struttura a supporto dell'Autorità Responsabile del Piano Sviluppo e Coesione.
3. È compito della Segreteria tecnica organizzare le riunioni del Comitato, predisporre e diffondere la documentazione attinente ai punti dell'ordine del giorno, predisporre la sintesi delle deliberazioni assunte, nonché i verbali delle riunioni del Comitato, gestire le procedure di consultazione scritta di cui l'art. 5.

Art. 7

(Gruppi di lavoro)

1. Il Comitato di Sorveglianza può istituire gruppi di lavoro settoriali e tematici, come strumento di approfondimento di specifiche materie.
2. I gruppi di lavoro svolgono la loro attività su specifico mandato del Comitato, secondo le modalità di funzionamento fissate dal Comitato stesso.
3. La composizione dei gruppi di lavoro e dei rispettivi coordinatori sarà proposta dall'Autorità responsabile del Piano e approvata dal Comitato, sulla base dei criteri di competenza per materia e di interesse per tema di riferimento specifico del gruppo.

Art. 8

(Obbligo di riservatezza e conflitto di interesse)

1. I membri del Comitato dovranno osservare gli obblighi sulla protezione dei dati e di riservatezza relativamente alle informazioni acquisite in sede di Comitato.
2. Ferme restando le disposizioni previste dai Codici di comportamento approvati dalle Amministrazioni e dalle strutture di appartenenza, i componenti del Comitato sono tenuti a segnalare con tempestività ogni situazione di conflitto di interesse, anche se potenziale, e, conseguentemente, ad astenersi obbligatoriamente dalle discussioni e dalle decisioni riguardanti tutte le tematiche che potrebbero determinare conflitti di interesse.



Art. 9

(Trasparenza e comunicazione)

1. Alla composizione del Comitato è data la necessaria ed opportuna pubblicità;
2. Il Comitato garantisce un'adeguata informazione sui propri lavori. L'Autorità responsabile, completati i lavori di ogni Comitato, dispone la tempestiva pubblicazione dei verbali e della relativa documentazione sul sito web istituzionale del Ministero, in apposita sezione o sito satellite e può, se ritiene, disporre l'utilizzo di ulteriori strumenti di comunicazione.

Art. 10

(Validità del Regolamento/norme attuative)

1. Il presente Regolamento può essere modificato, con decisione del Comitato, su proposta dell'Autorità responsabile, presentata di propria iniziativa o su istanza di altri componenti del Comitato.
2. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono le disposizioni previste dalla Delibera CIPESS n. 2/2021 e successive modificazioni, la Delibera CIPESS n. 58/2021 di approvazione del Piano Sviluppo e Coesione del Ministero del Turismo e la normativa comunitaria, nazionale e regionale comunque pertinente.

Allegati al presente Regolamento:

- Determina Prot. n. 3033 del 01.03.2022 [Costituzione Comitato di Sorveglianza]